

banque libellés en mark — représente ainsi une somme comprise entre 7,6 et 8,7 milliards de mark-or ».

La rigida applicazione della pace di Versailles aveva dunque sboccato al risultato di far pagare al resto d'Europa la più gran parte della indennità estorta alla Germania. Anche senza calcolare le speculazioni che il sistema aveva scatenato, il disastro nei cambi, le distruttive redistribuzioni arbitrarie di ricchezza operate, questa brillante operazione aveva messo del tutto — col disordine monetario — la Germania fuori di ogni capacità di pagare.

Il metodo della forza, del «Faust-recht», aveva mostrato così miserevolmente la propria impotenza, che si dovette ripiegare sul piano Dawes. E fu questa la seconda lezione impartita dai fatti ai vincitori.

3. - La terza lezione, e questa proprio tutta di economia pura, fu ricevuta all'atto stesso dell'entrata in vigore di quel Piano. Apparve chiaro cioè che, per mettere la Germania in situazione di continuare i pagamenti, la prima misura che gli Alleati dovevano prendere era di dargliene i mezzi. Onde per il pagamento del primo anno 1924-25, fissato in 1000 milioni di marchi-oro (la Germania frattanto aveva rinnovato la sua moneta attraverso ad interessanti operazioni) ⁽¹⁾,

(1) Vedi SCHACHT, *Die Stabilisierung der Mark* (Deutsche Verlags-Anstalt Stuttgart, Berlin und Leipzig, 1927).